



COMITATO SAMMARINESE DI BIOETICA
National Bioethics Committee of Republic of San Marino
Comité National de Bioéthique de la République de Saint-Marin

Legge 29 gennaio 2010 n. 34
Law January 29, 2010 n. 34
Loi Janvier 29 mai 2010, n. 34

--

Il Presidente
President
Le Président

UDIENZA ECCELLENTISSIMI CAPITANI REGGENTI AL

COMITATO SAMMARINESE DI BIOETICA

9 giugno 2021

PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO DEL COMITATO SAMMARINESE DI BIOETICA

“UMANIZZAZIONE DELLE CURE E ACCOMPAGNAMENTO ALLA MORTE IN SCENARI PANDEMICI”

Eccellentissimi Capitani Reggenti,

a nome di tutti i componenti del Comitato Sammarinese di Bioetica desidero ringraziare le Loro Eccellenze per il privilegio accordatoci oggi.

L'attenzione per il Comitato da parte della più alta carica della Repubblica di San Marino rappresenta un'attestazione del lavoro svolto dal Comitato stesso nel corso di questi anni.

Lavoro che, nel tempo, è diventato sempre più incisivo in ambito internazionale e che è stato caratterizzato dalla riflessione su argomenti ritenuti spesso “marginali” dagli stessi pronunciamenti bioetici, come, ad esempio, gli aspetti bioetici in situazioni di maxi-emergenza come le catastrofi e l'attenzione ai diritti delle persone più vulnerabili e alle persone con disabilità.

Proprio per questa intrinseca attenzione a queste tematiche, il Comitato, sin dall'esordio della Pandemia di Covid-19, ha monitorato costantemente lo scenario inedito che si stava via via svelando: ossia quella risposta globale data dalle società e dai sistemi sanitari che è stata talmente impattante da aver introdotto una nuova forma di “deumanizzazione”, e che, sotto il manto di una “legittimazione” dettata dall'emergenza, ha spazzato via principi e diritti considerati patrimonio indiscutibile della scienza, della medicina, del diritto, travolgendo proprio quelle categorie di persone che avrebbero dovuto avere una maggiore tutela.

Pertanto, il Comitato è intervenuto emanando Pareri e Documenti nei quali, con una posizione ferma e coerente, ha riaffermato come unico criterio di scelta, in caso di scarsità di risorse, la corretta applicazione del triage sulla base dell'appropriatezza clinica e della proporzionalità delle cure, rigettando qualsiasi altro criterio che introdurrebbe una graduatoria tra vite solo in apparenza più o meno degne di essere vissute.



COMITATO SAMMARINESE DI BIOETICA
National Bioethics Committee of Republic of San Marino
Comité National de Bioéthique de la République de Saint-Marin

Legge 29 gennaio 2010 n. 34

Law January 29, 2010 n. 34

Loi Janvier 29 mai 2010, n. 34

--

Il Presidente

President

Le Président

Ed è in questo solco che si colloca il documento approvato lo scorso 12 maggio, ***“Umanizzazione delle cure e accompagnamento alla morte in scenari pandemici”*** e che presentiamo oggi alle Loro Eccellenze.

Un documento che rimarca come nessuna situazione, neppure in un contesto emergenziale e pandemico, possa giustificare l’appropriazione dell’umanità, in nessuna fase della vita e della morte, e in special modo per le persone che subiscono più di altre i pesanti effetti delle situazioni di grande criticità come è stata quella pandemica, tra cui i bambini, le persone con disabilità di ogni età e gli operatori sanitari.

Questi ultimi, è bene ricordarlo, hanno sopportato come mai prima d’ora il peso enorme in termini sia fisici sia psicologici di dover combattere una guerra senza “armi” terapeutiche e di dover rappresentare per i pazienti l’unico collegamento con il mondo e con i familiari.

La deumanizzazione cui abbiamo assistito in questa pandemia è stata così radicale che ha investito non solo il processo di cura, ma anche il processo del morire e persino oltre il momento della morte, privando la persona di ogni conforto umano e spirituale e impedendo ai familiari persino la gestione della salma e dei riti funebri.

Il documento, inoltre, si arricchisce di un argomento spesso solo appena sfiorato nel dibattito scientifico e bioetico: l’impedimento in tutti i Paesi di effettuare le indagini post-mortali fin dagli esordi della Pandemia ha, di fatto, impedito la comprensione dell’eziopatogenesi e il conseguente approccio terapeutico ad una patologia sconosciuta.

Per questi motivi, il CSB ritiene doveroso che tutti i decisori, sia in ambito politico, sia in ambito scientifico, traggano da questa drammatica esperienza preziose indicazioni per affrontare una possibile, futura, emergenza, senza improvvisare nulla, ma seguendo le linee-guida che provengono dalla medicina delle catastrofi: programmazione e formazione preventiva di tutti gli attori in gioco.

In particolare, nelle Raccomandazioni finali del documento, il CSB auspica:

- la programmazione dell’intero impianto del Servizio Sanitario alla luce di nuovi criteri organizzativi, auspicabilmente improntati a inderogabili valori di umanizzazione e rispetto della vita umana, in qualunque fase ed in qualunque condizione questa versi, a favore di un *welfare* di inclusione e partecipazione, in cui le persone rimangano nella propria comunità di appartenenza, sostenute da appropriati sostegni;
- la predisposizione di spazi che garantiscano la prossimità di un familiare o assistente personale e le relazioni con i congiunti, per garantire livelli essenziali sia di assistenza sia di comunicazione e relazione, attraverso adeguate soluzioni tecniche e informatiche:



COMITATO SAMMARINESE DI BIOETICA
National Bioethics Committee of Republic of San Marino
Comité National de Bioéthique de la République de Saint-Marin

Legge 29 gennaio 2010 n. 34

Law January 29, 2010 n. 34

Loi Janvier 29 mai 2010, n. 34

--

Il Presidente

President

Le Président

- la garanzia di una doverosa gestione del dolore e dell'accompagnamento verso la fine della vita attraverso le cure palliative anche nelle situazioni di emergenza sanitaria;
- una gestione integrata tra ospedale e territorio che ne garantisca la continuità;
- un supporto psicologico costante per i professionisti sanitari che lavorano in situazioni di stress psico-fisico.

Infine, Eccellenze, il Comitato non può non rilevare come la Pandemia ha indicato chiaramente l'ineluttabilità di investire nella ricerca scientifica, l'unica che può garantire risposte adeguate alle nuove sfide che, inevitabilmente, si presenteranno.

Un Paese senza ricerca scientifica è condannato ad inseguire gli eventi e ad essere dipendente da altri Paesi, come ha dimostrato in maniera evidente la vicenda dello studio e della distribuzione dei vaccini.

Il Comitato, nel corso di questi anni, ha ripetutamente evidenziato la necessità di intraprendere un percorso normativo che allinei la Repubblica di San Marino agli standard internazionali nell'ambito della ricerca e della sperimentazione clinica.

Pertanto, Eccellentissimi Capitani Reggenti, il Comitato nella sua interezza, CSB e CERS, non può che accogliere con grande favore l'attività legislativa che la Repubblica sta svolgendo in tal senso, assicurando fin d'ora il supporto, nei limiti delle proprie funzioni, allo sviluppo delle attività di ricerca e sviluppo scientifico.

Il Presidente
del Comitato Sammarinese di Bioetica

Luisa M. Borgia